



Città di Acireale

Al Dir. Gen. ASP3 di Catania Avv. Maurizio Lanza

- Ai media locali

Egr. Direttore

Come prevedibile, dopo l'allentamento dell'emergenza Covid19 e dopo le ultime direttive regionali di apertura ai servizi ambulatoriali (a partire dal 25 Maggio 2020), c'è un notevolissimo flusso di pazienti che chiedono di essere visitati o di avere effettuati esami di laboratorio.

Giungono quotidianamente segnalazione di gente disperata che per giorni (qualcuno anche per 15) cerca di effettuare la prenotazione tramite CUP non ottenendo però alcuna risposta e una prospettiva di soluzione. Chiamare il numero 800553131 è frustrante, obbliga a lunghissime attese spesso inutili. Già nel messaggio registrato viene evidenziato come sia possibile richiedere un insieme ridotto di prestazioni.

Impossibile avere indicazioni per esami importanti quali mammografie o RM anche in pazienti affetti da patologie gravi tipo tumorali conclamate.

Il CUP, a quanto ci segnalano, non è raggiungibile, anche se si prende la linea dopo un po' cade, non riuscendo a venire a capo del problema neanche riprovando svariate volte.

Ancora una volta siamo costretti a evidenziare un servizio assolutamente deficitario e talvolta inesistente.

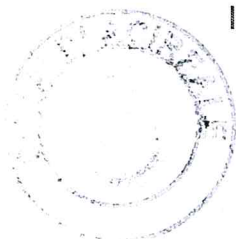
A nostro avviso la difficoltà nelle prenotazioni al CUP è l'effetto, la cui causa, a nostro dire, sta a monte. Si doveva e si deve prevedere, una opportuna riorganizzazione dei servizi del territorio adeguata alle necessità del post Covid19.

E allora, ancora in emergenza, si agisca immediatamente.

Si dia ai Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) personale specialistico sufficiente, si mettano gli Ospedali in condizione di effettuare anche i servizi ambulatoriali, si operi sugli orari in modo da garantire prestazioni almeno h12 (dalle 8 alle 20 come da indicazioni regionali), si faccia di tutto e, soprattutto, si informino i cittadini quanto si sta realizzando per eliminare questi gravissimi problemi.

Acireale, 12 Giugno 2020

Il Sindaco di Acireale
Ing. Stefano Ali



I Responsabili del TDM di Cittadinanzattiva
Carmelo Musmeci e Luigi Puccione